

- **Oggetto:** >>> LUCIA AZZOLINA MINISTRO SCUOLA, MANFREDI A RICERCA - Turi: confronto e fiducia saranno le parole chiave. Nostra azione sarà leale e di merito.
- **Data ricezione email:** 28/12/2019 14:40
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

## Testo email

---

**ANSA >>> ++ Conte, Azzolina ministro scuola, Manfredi a ricerca ++ 28-DIC-19 11:49 NNNN**  
 ROMA, 28 DIC - Lucia Azzolina, dirigente scolastico, è attualmente sottosegretario alla Scuola in quota M5S.  
 Gaetano Manfredi è rettore dell'Università Federico II di Napoli.(ANSA).

### **CONTE IN CONFERENZA STAMPA: LUCIA AZZOLINA MINISTRO SCUOLA, MANFREDI A RICERCA Turi: confronto e fiducia saranno le parole chiave. Nostra azione sarà leale e di merito.**

Abbiamo appreso direttamente dalla conferenza stampa del presidente del Consiglio che il nuovo ministro dell'Istruzione, sarà l'attuale sottosegretario Lucia Azzolina – prende atto il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi. A lei va il nostro augurio di buon lavoro.

Avremo nei confronti del nuovo ministro, un atteggiamento coerente, che ha già conosciuto, basato sul merito delle questioni. Le confermiamo che non mancherà la dovuta collaborazione, nella misura in cui saranno perseguiti gli obiettivi sindacali e di tutela dei diritti dei lavoratori della scuola.

La Uil Scuola darà il proprio contributo sempre guardando al merito delle questioni. Centrali saranno per noi tutela del personale, la salvaguardia della scuola statale, la governance democratica e partecipata della comunità educante.

Ci sono accordi già sottoscritti, ci aspettiamo di mantenere lo stesso percorso di attuazione – ricorda Turi nel mettere a punto l'agenda delle prossime settimane, a partire dal 7 gennaio con la prima riunione già messa in programma.

Quanto alla divisione tra Università e ricerca, speriamo non sia una semplice soluzione politica di alternanza alla guida del ministero che finalmente torna alla divisione delle competenze.

L'università e la ricerca sono il tetto di una struttura che per reggere ha bisogno fondamenta forti, quelle della scuola della nostra costituzione.

Il cambio al vertice del ministero non fa venire meno le questioni, che sono all'attenzione del neo ministro: corsi di abilitazione che tengano conto dell'esperienza sul campo del personale precario; il riconoscimento e valorizzazione degli assistenti amministrativi facenti funzione; il rinnovo del CCNL con un aumento stipendiale a tre cifre.

Questioni sulle quali è stato definito un accordo ed un percorso, in base agli impegni della squadra di governo di cui il neo ministro faceva già parte, con il sottosegretario De Cristoforo e la vice Ministra Ascani. Impegni che ora ci aspettiamo vengano onorati.